

Ss. Sette fondatori dei Servi di Maria (memoria facolt.)

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO

VI settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (GERMAGNO)

*O Cristo, vero sole,
sei venuto tra noi
perché il mondo, redento,
tramontasse al peccato:
accogli benigno,
per i doni di oggi,
questo canto di lode,
puro incenso del cuore.*

*O Cristo, vera vita,
alleanza per sempre,
sei salito sul legno
per offrirci il tuo Regno;
ritorna glorioso,
o Signore risorto,
che attraverso la notte
ci prepari il tuo giorno.
Amen.*

Salmo CF. SAL 118 (119)

Ho scelto la via della fedeltà,
mi sono proposto i tuoi giudizi.
Ho aderito ai tuoi insegnamenti:
Signore,
che io non debba vergognarmi.
Corro sulla via
dei tuoi comandi,
perché hai allargato
il mio cuore.
Insegnami, Signore,
la via dei tuoi decreti
e la custodirò sino alla fine.
Dammi intelligenza, perché
io custodisca la tua legge
e la osservi con tutto il cuore.

Guidami sul sentiero
dei tuoi comandi,
perché in essi è
la mia felicità.
Piega il mio cuore
verso i tuoi insegnamenti
e non verso il guadagno.

Distogli i miei occhi
dal guardare cose vane,
fammi vivere nella tua via.
Con il tuo servo mantieni
la tua promessa,
perché di te si abbia timore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Allora Gesù li ammoniva dicendo: «Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!». Ma quelli discutevano fra loro perché non avevano pane (*Mc 8,15-16*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Tu, Signore, sei il Pane!**

- Non stancarti di noi, anche quando il nostro interesse è totalmente distratto da ciò che è secondario.
- Continua a lavorarci come il vasaio con la creta.
- Sostienici affinché il nostro sguardo sia sempre capace di riconoscere il Bene di cui abbiamo veramente bisogno.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 30 (31),3-4

Sii per me difesa, o Dio,
rocca e fortezza che mi salva,
perché tu sei mio baluardo e mio rifugio;
guidami per amore del tuo nome.

COLLETTA

O Dio, che hai promesso di essere presente in coloro che ti amano e con cuore retto e sincero custodiscono la tua parola, rendici degni di diventare tua stabile dimora. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GEN 6,5-8; 7,1-5.10

Dal libro della Genesi

⁵Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni intimo intento del loro cuore non era altro che male, sempre. ⁶E il Signore si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo.

⁷Il Signore disse: «Cancellerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato e, con l'uomo, anche il bestiame e i rettili e gli uccelli del cielo, perché sono pentito di averli fatti». ⁸Ma Noè trovò grazia agli occhi del Signore.

⁷Il Signore disse a Noè: «Entra nell'arca tu con tutta la tua famiglia, perché ti ho visto giusto dinanzi a me in questa generazione. ²Di ogni animale puro prendine con te sette paia, il maschio e la sua femmina; degli animali che non sono puri un paio, il maschio e la sua femmina. ³Anche degli uccelli del cielo, sette paia, maschio e femmina, per conservarne in vita la razza su tutta la terra. ⁴Perché tra sette giorni farò piovere sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti; cancellerò dalla terra ogni essere che ho fatto». ⁵Noè fece quanto il Signore gli aveva comandato. ¹⁰Dopo sette giorni, le acque del diluvio furono sopra la terra. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 28 (29)

Rit. Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

¹Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.

²Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo. **Rit.**

³La voce del Signore è sopra le acque,
il Signore sulle grandi acque.

⁴La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza. **Rit.**

Tuona il Dio della gloria,
nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».
Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre. **Rit.**

Rit. Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

CANTO AL VANGELO Gv 14,23

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola,
dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 8,14-21

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, i discepoli ¹⁴avevano dimenticato di prendere dei pani e non avevano con sé sulla barca che un solo pane. ¹⁵Allora Gesù li ammoniva dicendo: «Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!». ¹⁶Ma quelli discutevano fra loro perché non avevano pane. ¹⁷Si accorse di questo e disse loro: «Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? ¹⁸Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? E non vi ricordate, ¹⁹quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di

pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Dodici». ²⁰«E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante sporte piene di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Sette». ²¹E disse loro: «Non comprendete ancora?».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Questa nostra offerta, Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 77 (78),29-30

Hanno mangiato e si sono saziati
e Dio li ha soddisfatti nel loro desiderio,
la loro brama non è stata delusa.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, che ci hai nutriti al convito eucaristico, fa' che ricerchiamo sempre quei beni che ci danno la vera vita. Per Cristo nostro Signore.

Disperato!

Attraverso le letture di oggi siamo messi di fronte a un'immagine di Dio alquanto rara, che potremmo definire come la disperazione dell'Altissimo! In ambedue i testi sembra che il motivo di tale sentimento, così consueto nella nostra umana esperienza ma così raro nel nostro modo di pensare a Dio, siano le creature umane che con la loro smemoratezza sembrano imporre all'Altissimo di fare qualcosa di terribilmente contrario al suo cuore e al suo progetto: «Cancellerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato e, con l'uomo, anche il bestiame e i rettili e gli uccelli del cielo, perché sono pentito di averli fatti» (Gen 6,7). Da parte sua, il Signore Gesù non riesce a capacitarsi davanti all'eccessiva preoccupazione dei discepoli per il pane, e questo proprio a ridosso del grande prodigio della moltiplicazione dei pani avvenuta ben due volte. Davanti a questo spettacolo di insensibilità, non gli resta che esclamare quasi dolorosamente: «Non comprendete ancora?» (Mc 8,21).

Il Signore ci mette continuamente in grado di poter costruire la nostra vita nella fiducia e quindi nella pace, mentre, al di là di tutti i segni della presenza di Dio sul nostro cammino, noi preferiamo andare per la nostra strada, quella che ieri abbiamo visto all'opera tra Caino e Abele. La rottura della fraternità, il rifiuto della solidarietà assoluta, il ripiegamento/centramento su se stessi minano dolorosamente la possibilità di una relazione

che sia degna di questo nome. L'evangelista Marco sembra annotare in modo meravigliato e doloroso al contempo: «Non avevano con sé sulla barca che un solo pane» (8,14), che dunque andava necessariamente condiviso fino all'ultima briciola. Quando non sappiamo più condividere i doni che abbiamo ricevuto, si rende insensato il grande dono della creazione nella sua totalità e nella sua intenzione originaria, ed è come se si rompessero le regole del gioco tanto da dover ricominciare tutto daccapo. Il Creatore dunque si pente e minaccia di sterminare non solo l'umanità, ma tutte le creature che nella sua mente e nel suo cuore fanno un tutt'uno e non possono esistere né sopravvivere l'una senza le altre. Per vincere la disperazione di Dio si rende necessario che qualcuno – proprio tra le creature – non condivida la logica di quella «malvagità» (Gen 6,5) che «addolorò» (6,6) il cuore del Creatore. Così il testo della Genesi annota quasi con una sorta di sollievo che «Noè trovò grazia agli occhi del Signore» (6,8). Noè è giusto, proprio perché il suo cuore è adeguato, è in sintonia con il cuore di Dio. Infatti, Noè accetta di non salvarsi da solo ma di farsi mezzo di salvezza – per questo la sua arca è uno dei simboli più forti della Chiesa – per tutti coloro che accetteranno di entrare sul suo bastimento condividendone la vita per tutto il tempo del «diluvio» (7,10).

La primizia della Chiesa che si trova «sulla barca» (Mc 8,14) con il Signore Gesù ha bisogno ancora di fare un lungo cammino, per entrare nella logica della salvezza in base a cui «un solo

pane» è più che sufficiente quando si ha «un cuore solo e un'anima sola» (cf. At 2; 4). Nondimeno, il cammino è lungo e ciascuno di noi merita il rimprovero del Signore quando dice: «Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? E non vi ricordate...?» (Mc 8,17-18).

Signore Gesù, ravviva in noi la memoria dei tuoi doni e risveglia in noi il desiderio e la decisione di dividerli con tutti. Ogni giorno fa' che riprendiamo il cammino insieme nella gioia sempre ritrovata di essere tue creature, chiamate a essere solidali nella fatica e nella bellezza di vivere... di vivere insieme. Rinnova la tua alleanza e splenda l'arcobaleno del tuo amore misericordioso sulla nostra umanità, che fa fatica a sentirsi unita.

Cattolici

I sette fondatori dell'Ordine dei servi della Beata Vergine Maria (1233).

Ortodossi

Memoria del santo megalomartire Teodoro Tirone (sotto Massimiano Galerio, 286-305).

Copti

Giacomo figlio di Alfeo, apostolo.

Anglicani

Janani Luwum, arcivescovo in Uganda, martire (1977).

Luterani

Johann Heermann, poeta (1647).

Valdesi

Festa della libertà religiosa. Si fa memoria del 17 febbraio 1848 quando re Carlo Alberto di Savoia concesse alla Chiesa valdese i diritti civili ponendo così fine a secoli di repressione.

Q u a r e s i m a
